

Crisi politica, Tabaro vuole 5 assessori in giunta

Portogruaro. Il sindaco Bertoncello ne aveva offerti tre.

E' scontro sulla proposta del centrodestra

GIOVEDÌ 20 AGOSTO 2009

PORTOGRUARO. Prosegue con un nulla di fatto il confronto tra centrosinistra e centrodestra, volto alla risoluzione dello **stallo amministrativo** che regna a Portogruaro dal termine delle elezioni di giugno. L'ultimo passo è stato l'ennesimo incontro tra le delegazioni dei due schieramenti, per discutere di un **rimpasto della giunta** nominata dal sindaco **Bertoncello**, con l'ingresso di esponenti del centrodestra. Questo per consentire almeno una temporanea governabilità. Le rispettive posizioni si sono però rivelate inconciliabili, tutto è quindi rimandato a dopo il 25 agosto, quando il Consiglio di Stato si riunirà per decidere in merito alla richiesta di sospensiva avanzata da **Bruno Confortin** dei socialisti, il primo dei consiglieri non eletti, sospensiva che ha congelato il consigliere della Lega **Alessandro Florean**. Ad ottobre invece si riunirà il consiglio del **Tar** per valutare il ricorso presentato dal sindaco **Antonio Bertoncello** sul verbale di nomina degli eletti. Saranno quindi i giudici amministrativi a decidere del futuro politico della città del Lemene. Nell'incontro il sindaco Bertoncello ha proposto all'avversario Angelo Tabaro di far entrare 3 esponenti del centro destra in giunta. Ma Tabaro ha risposto chiedendo la maggioranza, cioè **5 componenti, il vice sindaco più 4 assessori.** Per il centro sinistra accettare una proposta del genere vorrebbe dire: «Che un sindaco pur avendo vinto le elezioni con una larga maggioranza e che per una interpretazione distorta della legge elettorale e per una manciata di voti non ha raggiunto la maggioranza in consiglio comunale, dovrebbe disconoscere la maggioranza e la coalizione che lo ha sostenuto; diventare di fatto un **sindaco fantoccio, un burattino nelle mani di altri**; consegnare al candidato sindaco che ha perso le elezioni, le scelte gestionali ed il governo della città». «In giunta - è la replica di **Tabaro** - deve essere riconosciuta la nostra maggioranza, per riequilibrare lo strapotere del sindaco.

Non siamo una ruota di scorta. A Portogruaro siamo in una situazione al limite dell'incostituzionalità.

A questo punto aspettiamo l'esito del ricorso, poi valuteremo il da farsi.

Dobbiamo garantire il bene del paese ed il voto degli elettori». Se il Consiglio di Stato rinnovasse la sospensiva che congela **Alessandro Florean** della Lega Nord, parificando il numero di consiglieri di centrosinistra e di centrodestra, questi ultimi potrebbero **non presentarsi** al prossimo consiglio comunale, come avvenuto alla sua prima convocazione. Se invece il Consiglio di Stato reintegrasse il consigliere temporaneamente sospeso, la coalizione di Tabaro, potrà decidere se partecipare al consiglio oppure se **rassegnare le dimissioni**, provocando la caduta dell'amministrazione e l'arrivo del commissario prefettizio.

(Stefano Zadro)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON